

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2998

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato GREGGI

Presentata il 27 novembre 1981

Norme per la concessione di mutui agevolati a favore delle famiglie meno abbienti sottoposte a procedimenti di sfratto

ONOREVOLI COLLEGHI! — Crediamo che questa proposta di legge non abbia bisogno di molti commenti.

Essa individua un metodo di intervento estremamente concreto, estremamente rapido, estremamente efficace e soprattutto adeguato alle esigenze ed alle preferenze delle famiglie che si intendono aiutare, e rispettosa al massimo della loro dignità.

Lo Stato ha già deciso di spendere alcune centinaia di miliardi di lire per andare incontro alle necessità delle famiglie meno abbienti sotto sfratto.

Si tratta di instaurare un metodo nuovo di intervento: anziché trasferire soldi dello Stato (cioè dei contribuenti) ai comuni perché poi questi acquistino in blocco delle abitazioni che siano poi cedute in affitto alle famiglie sotto sfratto, si provvede concedendo direttamente alle famiglie i mezzi necessari per acquisire la disponibilità di un appartamento adeguato, ed acquisirlo nella forma sicuramente preferita, e socialmente più positiva, della diretta proprietà.

Crediamo sia anche chiaro che con il nuovo sistema la spesa dello Stato in favore delle famiglie meno abbienti sotto sfratto, ha un rendimento circa doppio: cioè con lo stesso onere per lo Stato, attraverso il sistema dei mutui garantiti e sovvenzionati, sarà possibile soddisfare un numero doppio di famiglie, dando a ciascuna di esse soddisfazioni infinitamente superiori sul piano morale e sociale (in particolare, essendo le famiglie « libere » di scegliere la loro abitazione, e libere di avere questa abitazione in proprietà — con la garanzia e la sovvenzione del mutuo statale — e non semplicemente in affitto).

Nella ipotesi che il Governo non ritenga di intervenire (a questo punto e di fronte a questa proposta) con un decreto-legge, ci permettiamo di rivolgere viva preghiera ai colleghi perché questa proposta di legge sia rapidamente discussa, e rapidamente approvata, naturalmente con tutti i possibili ed opportuni emendamenti che possano perfezionare e potenziare il nuovo sistema adottato.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Le famiglie con reddito *pro capite* inferiore ai 5 milioni annui che siano sottoposte a procedure esecutive di sfratto, hanno diritto di richiedere un mutuo garantito e sovvenzionato dallo Stato per l'acquisto di una casa in proprietà.

La sovvenzione dello Stato concorre alla copertura del mutuo nella misura del 70 per cento, del 50 per cento e del 30 per cento rispettivamente, a seconda che nella famiglia richiedente il reddito *pro capite* non superi in media, per ciascun membro della famiglia, i 3 milioni annui oppure i 4 milioni, oppure i 5 milioni.

Le singole famiglie hanno diritto di scegliere liberamente l'abitazione, di nuova o non nuova costruzione, e di superficie non superiore a metri quadrati 50+15 per ogni membro della famiglia, e comunque non superiore a 130 metri quadrati.

ART. 2.

Per il finanziamento della presente legge è devoluto l'80 per cento dei fondi precedentemente stanziati o destinati ai comuni per l'acquisto di case di abitazione da concedere in affitto alle famiglie degli sfrattati.

ART. 3.

Il Governo è delegato ad emanare, entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, un regolamento per garantire nei modi più rapidi l'attuazione delle disposizioni in essa contenute.